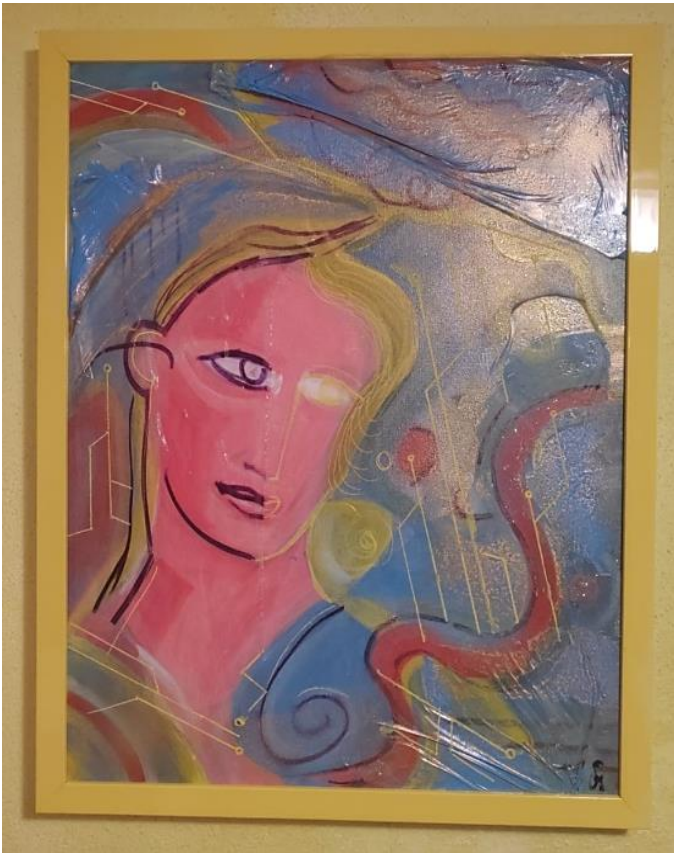


Rêverie per un Nuovo Umanesimo

Mauro Bellini (acrilico su tela, 40x50 cm, Novembre 2024)



Questa mia opera, donata alla Cominium Benessere, è un tentativo di rappresentare la *forza plasmante, creatrice ed euristica dell'immaginazione* e del “*sognare ad occhi aperti*” per creare percorsi sapienziali, poetici, artistici, filosofici e psicosofici.

Faccio mie le considerazioni del celebre epistemologo francese, filosofo della scienza e della poesia, *Gaston Bachelard* (1884-1962), da cui ho ripreso il termine “*rêverie*” che dà nome all'opera: lo stato mentale intermedio tra la veglia e il sonno, caratterizzato da una *sospensione del pensiero razionale e dall'emergere di immagini e ricordi inconsci*. Esperienza che fornisce tanto al poeta quanto allo scienziato nuove prospettive creative, arricchendo di immagini e simboli l'opera del primo, offrendo intuizioni e spunti euristici di ricerca, al secondo.

Considero essenziale tale energia per guardare alla possibilità di edificare un Nuovo Umanesimo per il XXI secolo, che inizia e passa dalla conoscenza di sé stessi.

Sullo sfondo di un forte impatto cromatico, dominato dall'azzurro, dal rosso, dal giallo e dal dorato, emerge un volto dal sapore “umanistico-rinascimentale” che va definendosi allo sguardo dell'osservatore: costruzione resa dall'aver “tagliato” simmetricamente il volto, diviso a metà impiegando un livello/film di plastica su cui ho inchiostroato e definito i contorni del viso, a sinistra; l'altra parte del volto, a destra, tratteggiata in giallo, sul livello “liquido” dello sfondo in cui si mescolano curve, sinuosità, colori, attraversati dalle linee di circuiti elettronici, simbolo e richiamo della rivoluzione dell'Intelligenza Artificiale sempre più impattante nelle possibilità creative virtuali del nostro universo mentale. Un leggero effetto tridimensionale è reso ed evocato dalle texture plastiche applicate.

L'atmosfera è di irregolarità e armonia, caos e cosmos, dionisiaco e apollineo, in “movimento fermo”, *porta semiaperta all'esplorazione del noumeno, alle possibilità dell'Essere*.

Un'esperienza vitale che invita ad “immergerci” in noi stessi, nelle relazioni con gli altri e il mondo.

Mauro Bellini

